



## NOTA STAMPA

**LEGA ITALIANA CALCIO PROFESSIONISTICO**

**19 Ottobre 2009**

La Lega Italiana Calcio Professionistico esprime il proprio disappunto in relazione al Comunicato Stampa della L.N.D., pubblicato in data 13 ottobre 2009, nel quale sono state riportate considerazioni sull'operato della Lega Pro e del suo Presidente, nonché Vice Presidente Federale, Rag. Mario Macalli.

E' inaccettabile che la L.N.D., e per essa il Suo Presidente, ancor prima che si incontrassero i Presidenti delle Società di Lega Pro e quindi essendo ancora all'oscuro del contenuto delle determinazioni discusse dalle società di Prima e Seconda Divisione, sia stata in grado di fare riferimento:

- ad una "*...riunione di società finalizzata alla contestazione...*": è un dovere del Presidente di Lega "informare" le società associate sugli sviluppi delle modifiche normative che, stabilendo una divisione dei proventi derivanti dai diritti audiovisivi, penalizzano macroscopicamente le società di Lega Pro pregiudicandone gravemente i loro diritti e le loro legittime aspettative. La proposta di mutare una disposizione legislativa del gennaio 2008, ancor prima che la stessa entri in vigore, ha comportato il legittimo e giustificato disappunto dell'intera categoria che non intende subire passivamente un'ingiustizia palese. Ritenere "*...inammissibile...*" che un Presidente di Lega possa convocare una riunione informativa e poi farsi latore del conseguente "messaggio di protesta" significa disapprovare il ruolo istituzionale della Lega Pro e le sue funzioni, di fatto delegittimandone impropriamente il significato;
- all'"*attuale periodo di riforme dell'intero sistema calcio italiano*": in merito la Lega Pro intende precisare che l'esponente ed il Suo Presidente non sono a conoscenza delle asserite riforme e, qualora le stesse fossero davvero in programma, suscita meraviglia che un Vice Presidente Federale non ne sia stato sino ad oggi informato;
- ad un "*provvedimento che il Presidente Federale Abete ha avallato...*": stupisce che la L.N.D., e per essa il Suo Presidente, nonché Vice Presidente Federale Vicario, facciano riferimento ad un asserito avallo del Presidente Federale – sconosciuto all'esponente - quando invece quest'ultimo, per quanto a conoscenza di questa Lega, aveva precedentemente evidenziato al Sottosegretario, On. Rocco Crimi, la ferma contrarietà della Lega Pro ad ogni modifica normativa.

La libertà di pensiero e la libertà di manifestazione delle proprie opinioni, dei singoli come delle Associazioni, costituiscono irrinunciabili principi democratici costituzionalmente garantiti, così come il ruolo e le funzioni di Vice Presidente Federale non possono certo far venir meno i doveri e le funzioni connesse alla carica di Presidente della Lega Pro.

Nello stigmatizzare, per i predetti motivi, quanto riportato nel comunicato della L.N.D., la Lega Pro conferma che porterà avanti tutte quelle democratiche e legittime iniziative finalizzate ad evitare che la modifica normativa attualmente in discussione presso la Camera dei Deputati, già approvata dalla Settima Commissione permanente Cultura e Istruzione del Senato, possa venire a conclusione in danno delle sole società professionistiche di Prima e Seconda Divisione. La Lega Pro conferma altresì che verrà posta in essere ogni possibile e legittima forma di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, con l'obiettivo che il progetto di legge venga discusso in aula alla Camera dei Deputati, affinché sia l'intero Parlamento, quale espressione di tutta la Nazione, a pronunciarsi in merito ad una modifica che, da un lato, esclude circa il 95% delle società sportive associate alla Lega Pro dal progetto per l'impiantistica sportiva e, dall'altro, riduce drasticamente la contribuzione mutualistica a favore di una categoria che, sino ad oggi, le competenti Commissioni deliberanti ed i vari politici non hanno neppure interpellato.

\* \* \* \* \*